

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Nota sulla campagna per sostenere le decisioni del Vertice di Parigi sull'Unione europea e sull'elezione europea

In seguito alle decisioni del recente Vertice di Parigi, il Parlamento europeo dovrà elaborare, nel corso del 1975, un progetto di elezione europea. Nel corso dello stesso anno le istituzioni europee dovranno continuare il loro lavoro per il Rapporto sull'Unione europea, e Tindemans, Primo ministro belga, dovrà elaborare un Rapporto di sintesi sull'Unione, consultando anche «gli ambienti rappresentativi dell'opinione pubblica».

Se le decisioni avranno un seguito positivo, l'Europa farà un grande passo avanti verso la federazione. Altrimenti, la crisi dell'unità europea, già grave, peggiorerà. Di conseguenza l'Uef dovrà fare tutto il possibile per sostenere gli uomini e le istituzioni impegnati in questo compito, in particolare indirizzando su questo lavoro l'interesse dell'opinione pubblica.

Ogni volta che sarà possibile l'Uef dovrà rivolgersi direttamente ai cittadini. Ma le sue forze non le permettono di mobilitare direttamente, nel corso del 1975, tutti i cittadini europei. Essa potrà tuttavia avvicinarsi a questo risultato se si rivolge direttamente ai rappresentanti dei cittadini europei. Può farlo indirizzando subito un appello agli eletti locali e a tutte le altre organizzazioni di base, a partire dalle sezioni locali dei partiti, dei sindacati, degli imprenditori, fino ai circoli culturali, sociali, ecc.

Si dovrà chiedere: a) di sottoscrivere l'appello; b) di tenere delle riunioni e delle manifestazioni sull'elezione europea e sull'Unione europea; c) di illustrare, quando possibile, oltre alle ragioni generali contenute nell'appello, le ragioni particolari per le quali il gruppo in questione si dichiara per l'unità federale dell'Europa.

Il primo atto della campagna potrebbe consistere nell'informare Tindemans, il Parlamento europeo e le altre istituzioni della Comunità; e nell'informare inoltre, anche con l'invio dell'appello, i partiti, i sindacati e le associazioni degli imprenditori.

La campagna dovrà essere condotta sia dalle organizzazioni di base e nazionali, sia dall'organizzazione europea dell'Uef, allo scopo di coprire un terreno molto ampio e di facilitare lo sviluppo dell'azione anche nelle regioni nelle quali l'Uef è debole e non organizzata. Bisognerà fare il possibile per ottenere subito qualche risultato importante allo scopo di dare l'esempio e di stimolare il maggior numero possibile di azioni spontanee.

Con l'appello e con lo sviluppo della campagna l'Uef dovrà fare un grande sforzo per far capire al maggior numero possibile di persone che una Unione europea, fondata sul suffragio universale diretto, non può che essere una federazione. Di conseguenza l'Uef, sulla base della risoluzione di politica generale del Congresso di Bruxelles, dovrà chiedere che i Capi di Stato e di governo, dopo aver preso atto dell'inchiesta condotta da Tindemans e del lavoro portato a termine dalle istituzioni, affidino il compito definitivo di elaborare lo Statuto dell'Unione europea al Parlamento europeo, e quello di ratificare lo Statuto stesso ai parlamenti nazionali.

Appello

Il sottoscritto.....

convinto che solo grazie a una messa in atto positiva e rapida delle decisioni della Conferenza al vertice di Parigi del 9-10 dicembre 1974 riguardanti l'elezione diretta del Parlamento europeo e l'Unione europea si potrà rafforzare la Comunità, rendendo così possibile ai paesi membri di affrontare con l'indispensabile solidarietà la grave situazione economica, sociale e politica dell'Europa nell'interesse del popolo delle nazioni europee e della collaborazione internazionale,

rende omaggio alla saggezza dei Capi di Stato e di governo per aver deciso di far eleggere direttamente dai cittadini i membri del Parlamento europeo e di consultare gli ambienti rappresentativi dell'opinione pubblica a proposito dell'Unione europea.

Inoltre, in accordo con tutte le altre organizzazioni locali che hanno deciso di far sentire la loro voce ricordando che la situazione esige di associare nel modo più diretto possibile i cittadini alla costruzione dell'Europa,

chiede:

- 1) che l'elezione europea abbia luogo effettivamente nel 1978,
- 2) che si tenga presente, nello stabilire la forma adeguata per l'Unione europea, la partecipazione elettorale dei cittadini,
- 3) che i cittadini siano coinvolti nel processo di definizione dell'Unione europea, e di conseguenza che, dopo aver concluso le analisi in corso, e sulla base di direttive chiare da parte dei governi, si affidi al Parlamento europeo il compito di redigere lo Statuto dell'Unione europea e ai parlamenti nazionali quello di ratificarlo.

Dattiloscritto in francese datato 2 gennaio 1975. Traduzione del curatore.